



Arterra Bioscience S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
10 aprile 2026



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Francesco Caracciolo, 17
80122 NAPOLI NA
Telefono +39 081 660785
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Arterra Bioscience S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Arterra Bioscience S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Arterra Bioscience S.p.A. al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Arterra Bioscience S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Arterra Bioscience S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio



Arterra Bioscience S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Arterra Bioscience S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Arterra Bioscience S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Arterra Bioscience S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Arterra Bioscience S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 10 aprile 2026

KPMG S.p.A.

Andrea Buccione
Socio

ARTERRA BIOSCIENCE SPA

Sede legale: VIA BENEDETTO BRIN 69 NAPOLI (NA)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI NAPOLI
C.F. e numero iscrizione: 04593681218
Iscritta al R.E.A. n. NA 703307
Capitale Sociale sottoscritto € 332.925 Interamente versato
Partita IVA: 04593681218

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2025

Signori Soci, nella nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti all'illustrazione del bilancio al 31/12/2025; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice civile, Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

Nel 2025 Arterra Bioscience ha confermato un andamento positivo e in crescita, con un valore della produzione pari a € 6,12 milioni, in aumento del 16,12% rispetto a € 5,27 milioni del 2024. Tale risultato è trainato principalmente dall'incremento delle vendite di materie prime cosmetiche, passate da € 3,5 milioni a circa € 4,0 milioni (+12,6%).

La costante espansione del portafoglio prodotti e le attività di sviluppo in Ricerca & Sviluppo hanno consolidato il posizionamento di Arterra nel settore *green biotech*, in linea con il trend di crescita del mercato cosmetico globale.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice civile, si evidenzia che non esistono sedi operative secondarie.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5 del Codice civile si attesta che la società non è soggetta ad altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	6.824.904	46,78 %	8.231.424	61,42 %	(1.406.520)	(17,09) %
Liquidità immediate	1.342.609	9,20 %	3.343.244	24,95 %	(2.000.635)	(59,84) %
Disponibilità liquide	1.342.609	9,20 %	3.343.244	24,95 %	(2.000.635)	(59,84) %
Liquidità differite	3.943.512	27,03 %	3.557.721	26,55 %	385.791	10,84 %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	3.857.387	26,44 %	3.445.569	25,71 %	411.818	11,95 %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	86.125	0,59 %	112.152	0,84 %	(26.027)	(23,21) %
Rimanenze	1.538.783	10,55 %	1.330.459	9,93 %	208.324	15,66 %
IMMOBILIZZAZIONI	7.763.025	53,22 %	5.170.402	38,58 %	2.592.623	50,14 %
Immobilizzazioni immateriali	22.425	0,15 %	35.727	0,27 %	(13.302)	(37,23) %
Immobilizzazioni materiali	1.680.163	11,52 %	1.508.180	11,25 %	171.983	11,40 %
Immobilizzazioni finanziarie	5.920.786	40,59 %	3.454.178	25,77 %	2.466.608	71,41 %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	139.651	0,96 %	172.317	1,29 %	(32.666)	(18,96) %
TOTALE IMPIEGHI	14.587.929	100,00 %	13.401.826	100,00 %	1.186.103	8,85 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	2.005.660	13,75 %	1.979.059	14,77 %	26.601	1,34 %
Passività correnti	882.120	6,05 %	824.098	6,15 %	58.022	7,04 %
Debiti a breve termine	698.897	4,79 %	780.062	5,82 %	(81.165)	(10,40) %
Ratei e risconti passivi	183.223	1,26 %	44.036	0,33 %	139.187	316,08 %
Passività consolidate	1.123.540	7,70 %	1.154.961	8,62 %	(31.421)	(2,72) %
Debiti a m/l termine	166.925	1,14 %	260.085	1,94 %	(93.160)	(35,82) %
Fondi per rischi e oneri	390.554	2,68 %	378.490	2,82 %	12.064	3,19 %
TFR	566.061	3,88 %	516.386	3,85 %	49.675	9,62 %
CAPITALE PROPRIO	12.582.269	86,25 %	11.422.767	85,23 %	1.159.502	10,15 %
Capitale sociale	332.925	2,28 %	332.925	2,48 %		
Riserve	4.979.481	34,13 %	3.910.116	29,18 %	1.069.365	27,35 %
Utili (perdite) portati a nuovo	5.263.581	36,08 %	5.843.020	43,60 %	(579.439)	(9,92) %
Utile (perdita) dell'esercizio	2.006.282	13,75 %	1.336.706	9,97 %	669.576	50,09 %
TOTALE FONTI	14.587.929	100,00 %	13.401.826	100,00 %	1.186.103	8,85 %

Dall'analisi della struttura patrimoniale si evidenzia, rispetto all'esercizio chiuso al 31/12/2024:

- a) Una riduzione (17,09%) del capitale circolante di € 1.406.520 rispetto al precedente esercizio. Tenuto conto che la

Relazione sulla Gestione

Società per ottimizzare la gestione della cassa ha investito € 2.466.608 di liquidità in altri titoli (Immobilizzazioni finanziarie) e considerando che tali investimenti sono immediatamente liquidabili e senza rischi, nella sostanza le disponibilità complessive della Società sono aumentate;

- b) le variazioni delle immobilizzazioni materiali sono relative principalmente al completamento dei lavori di ristrutturazione del nuovo immobile e all'acquisto di impianti e attrezzature di laboratorio;
- c) un incremento dei crediti a breve del 11,95%, in valore assoluto pari a € 411.818; tale incremento è imputabile principalmente all'aumento delle vendite per materie prime cosmetiche fatto registrare nell'anno 2025 tali crediti hanno una scadenza a breve; non si ravvisano situazioni critiche tali da rendere necessario l'appostamento di un fondo svalutazione crediti;
- d) i debiti a breve termine si sono leggermente decrementati (10,40%) per € 81.165; tale differenza va imputata principalmente alla riduzione dei debiti verso fornitori e altri debiti;
- e) i debiti m/l termine che si sono decrementati di € 93.160; tale differenza va imputata alla restituzione alla naturale scadenza (la società non si è avvalsa della moratoria) dei rimborsi periodici effettuati relativi ai mutui agevolati erogati per progetti agevolati di R&S;
- f) un incremento del patrimonio netto del 10,15% da imputare all'utile dell'esercizio al netto della distribuzione dei dividendi.

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / Immobilizzazioni	162,08 %	220,93 %	(26,64) %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / Capitale circolante			
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	0,16	0,17	(5,88) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto	0,02	0,03	(33,33) %

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	86,25 %	85,23 %	1,20 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,02 %	0,03 %	(33,33) %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	773,69 %	998,84 %	(22,54) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	4.842.244,00	6.252.365,00	(22,55) %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	1,63	2,21	(26,24) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	5.965.784,00	7.407.326,00	(19,46) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	1,77	2,43	(27,16) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	5.942.784,00	7.407.326,00	(19,77) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	4.404.001,00	6.076.867,00	(27,53) %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività			

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	599,25 %	837,40 %	(28,44) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Tutti gli indici dimostrano in modo chiaro che la Società anche per il 2025 evidenzia una solida struttura patrimoniale nonostante gli investimenti effettuati. La Società mantiene quindi un profilo patrimoniale molto robusto, con ampia capacità di autofinanziamento degli investimenti.

La posizione finanziaria netta risulta positiva per € 6,2 milioni, rispetto a € 5,4 milioni del 31 dicembre 2024. L'aumento della PFN va imputato principalmente all'aumento delle vendite ed agli incassi dei contributi sui progetti di R&S. Le disponibilità liquide ammontano a € 1,3 milioni rispetto a € 3,3 milioni al 31 dicembre 2024. Come già evidenziato precedentemente tale riduzione è dipesa dagli investimenti effettuati per ottimizzare la gestione della cassa. I debiti finanziari sono pari a € 0,3 milioni, leggermente ridotti in valore assoluto rispetto al 31 dicembre 2024. Di seguito il prospetto con i valori:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	2025	2024
Disponibilità liquide	1.342.609	3.343.244
+ Crediti finanziari a breve	-	-
- Debiti finanziari a breve	(93.426)	(96.344)
PFN a breve	1.249.183	3.246.899
+ Crediti finanziari medio/lungo	5.073.360	2.422.148
- Debiti finanziari medio/lungo	(166.925)	(260.085)
PFN	6.155.617	5.408.963

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	6.115.023	100,00 %	5.266.193	100,00 %	848.830	16,12 %
- Consumi di materie prime	381.356	6,24 %	463.197	8,80 %	(81.841)	(17,67) %
- Spese generali	1.597.071	26,12 %	1.426.014	27,08 %	171.057	12,00 %
VALORE AGGIUNTO	4.136.596	67,65 %	3.376.982	64,13 %	759.614	22,49 %
- Altri ricavi	1.340.197	21,92 %	1.058.299	20,10 %	281.898	26,64 %
- Costo del personale	1.854.346	30,32 %	1.598.312	30,35 %	256.034	16,02 %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	942.053	15,41 %	720.371	13,68 %	221.682	30,77 %
- Ammortamenti e svalutazioni	290.187	4,75 %	339.249	6,44 %	(49.062)	(14,46) %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	651.866	10,66 %	381.122	7,24 %	270.744	71,04 %
+ Altri ricavi e proventi	1.340.197	21,92 %	1.058.299	20,10 %	281.898	26,64 %
- Oneri diversi di gestione	60.105	0,98 %	66.330	1,26 %	(6.225)	(9,38) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	1.931.958	31,59 %	1.373.091	26,07 %	558.867	40,70 %
+ Proventi finanziari	201.320	3,29 %	329.764	6,26 %	(128.444)	(38,95) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	2.133.278	34,89 %	1.702.855	32,34 %	430.423	25,28 %
+ Oneri finanziari	(887)	(0,01) %	(1.365)	(0,03) %	478	35,02 %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	2.132.391	34,87 %	1.701.490	32,31 %	430.901	25,32 %
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie	(134.604)	(2,20) %			(134.604)	
+ Proventi e oneri straordinari						
REDDITO ANTE IMPOSTE	1.997.787	32,67 %	1.701.490	32,31 %	296.297	17,41 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	(8.495)	(0,14) %	364.784	6,93 %	(373.279)	(102,33) %
REDDITO NETTO	2.006.282	32,81 %	1.336.706	25,38 %	669.576	50,09 %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
R.O.E.			
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	15,95 %	11,70 %	36,32 %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria)] - [B) Costi della produzione (quota ordinaria) - B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) - B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)] - [B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)]] / TOT. ATTIVO	4,47 %	2,84 %	57,39 %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	41,55 %	32,91 %	26,25 %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	13,24 %	10,25 %	29,17 %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17-bis) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (quota ordinaria)]	1.998.674,00	1.702.855,00	17,37 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il			

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17-bis) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	1.998.674,00	1.702.855,00	17,37 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Non essendo presenti voci straordinarie significative ed essendo terminato il leasing sull'immobile nel 2022, di seguito si procede al calcolo dell'E.B.I.T.D.A., senza sviluppare come per lo scorso anno quello adjusted senza costi straordinari e di leasing:

E.B.I.T.D.A.

Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	6.115.023	100,00%	5.266.194	100,00%	848.829	16,12%
- Consumi di materie prime	381.356	6,24%	463.197	8,58%	-81.841	-17,67%
- Servizi	1.511.050	24,71%	1.330.792	26,10%	180.258	13,55%
- Godimento beni di terzi	86.021	1,41%	95.222	1,65%	-9.201	-9,66%
- Costo del personale	1.854.346	30,32%	1.598.312	29,81%	256.034	16,02%
- Oneri diversi di gestione	60.105	0,98%	66.329	1,71%	-6.224	-9,38%
E.B.I.T.D.A.	2.222.145	36,34%	1.712.342	32,52%	509.803	29,77%

L'analisi economica evidenzia un incremento del valore della produzione grazie ad un significativo incremento delle vendite delle materie prime cosmetiche e un aumento degli altri ricavi per la parte relativa ai contributi sui progetti di R&S agevolati.

L'incidenza degli oneri e dei proventi finanziari ha registrato una lieve diminuzione, principalmente a seguito della riduzione dei dividendi distribuiti dalla partecipata Vitalab (che sono passati da Euro 200.000 a Euro 144.236). Gli indici reddituali insieme all'incremento delle vendite hanno fatto registrare un miglioramento rispetto lo scorso esercizio.

Tali risultati hanno comportato anche un incremento rispetto al precedente esercizio degli indici di seguito riportati:

- il **margine operativo lordo** (EBITDA) realizzato nel 2025 è stato pari a Euro 2,2 milioni (EBITDA margin pari al 36,34%), registrando un incremento del 29,77% rispetto al 2024;
- il **risultato operativo** (EBIT) realizzato nel 2025 è positivo per Euro 2,1 milioni con un EBIT margin del 34,89% (32,34% nel 2024);
- il **risultato netto** del 2025 si attesta a Euro 2,0 milioni, pari al 32,81% del valore della produzione, con un incremento rispetto al 2024 del 50,09%.
- la **posizione finanziaria netta** risulta positiva (cassa) per Euro 6,2 milioni, rispetto ad Euro 5,4 milioni del 31 dicembre 2024. L'aumento della PFN va imputato principalmente all'aumento delle vendite ed agli incassi dei contributi sui progetti di R&S.;

- le **disponibilità liquide** al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 1,3 milioni rispetto ai € 3,3 milioni al 31 dicembre 2024. I debiti finanziari sono pari a Euro 0,3 milioni leggermente ridotti in valore assoluto rispetto al 31 dicembre 2024;
- il **patrimonio netto** al 31 dicembre 2025 risulta pari a Euro 12,6 milioni, in incremento rispetto ad Euro 11,4 milioni al 31 dicembre 2024.

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Per quanto riguarda l'analisi dei rischi finanziari connessi all'operatività della Società si ritiene di poter segnalare quanto segue, precisato che nell'ambito dell'attività di gestione dei rischi finanziari non vengono utilizzati e detenuti strumenti derivati o similari.

Rischio di liquidità:

La società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità e far fronte con regolarità agli impegni assunti.

Rischio di credito e concentrazione:

La massima esposizione teorica al rischio di credito è rappresentata dal valore contabile dei crediti commerciali e degli altri crediti iscritti nell'attivo circolante. L'ammontare prevalente di detti crediti riguarda crediti di natura commerciale e/o derivanti da crediti per progetti agevolati. Nessuno degli attuali crediti presenta rischi di inesigibilità.

Rischio di tasso di cambio:

La Società non è soggetta a rischi di cambio in quanto utilizza l'euro quale valuta di riferimento per le proprie transazioni.

Rischio di tasso d'interesse:

La Società non è soggetta a rischi finanziari originati dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse non essendovi in essere al 31 dicembre 2025 l'utilizzo di affidamenti di natura bancaria.

Rischi strategici

Rappresentano il rischio di flessione prospettica degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o competitivo. Si segnala che la Società è in fase di espansione, pertanto, al momento non si rilevano rischi di tale tipo.

Rischi operativi

Rappresentano il rischio di perdite derivanti da inefficienze in ambito organizzativo, procedurale e produttivo. Per quanto concerne l'approccio alla gestione di tali rischi si ritiene di poter segnalare quanto segue:

Rischio ambientale e di sicurezza sul lavoro:

La società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro.



Le relazioni con i dipendenti sono gestite nel rispetto dei diritti umani, dei diritti fondamentali nel lavoro, del criterio delle pari opportunità e della normativa lavoristica e di sicurezza sul lavoro, con costante attenzione alla formazione.

Rischio Paese:

Tenuto conto dell'attuale distribuzione del fatturato tra Italia ed Estero, nonché della tipologia dei prodotti e dei servizi offerti, non si rilevano aree di attività caratterizzate da profili di rischio e/o rendimento tali da richiedere specifiche informative aggiuntive.

Con riferimento al conflitto tra Russia e Ucraina e alle connesse misure sanzionatorie adottate a livello internazionale, si evidenzia che gli stessi non hanno prodotto impatti sulle attività della Società. In particolare, la Società non intrattiene rapporti diretti, né in ambito commerciale né in ambito di approvvigionamento, con soggetti residenti nei Paesi coinvolti nel conflitto.

Analogamente, le recenti tensioni geopolitiche e il conflitto che coinvolge l'Iran non hanno determinato, allo stato attuale, effetti sulle attività della Società, in assenza di relazioni dirette con controparti localizzate nelle aree interessate.

Permane, in ogni caso, un contesto di incertezza connesso all'evoluzione dei suddetti scenari geopolitici e ai potenziali riflessi sul quadro macroeconomico complessivo; allo stato attuale, non risulta possibile formulare stime attendibili in merito a eventuali effetti sull'andamento dell'esercizio 2026 della Società.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

La Società in data 09/02/2021 ha ottenuto la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2015.

Informativa sul personale

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale.

Informativa sugli investimenti

Nel corso del 2025 sono stati realizzati ulteriori investimenti per € 467.632, principalmente relativi al completamento dei lavori di ristrutturazione del nuovo immobile e all'acquisto di impianti e attrezzature di laboratorio. Tali investimenti rafforzano la capacità produttiva e la qualità delle infrastrutture di ricerca, a supporto dei progetti innovativi aziendali.

La Società ha stipulato il compromesso per l'acquisto di un immobile di 170 mq circa, sito nello stesso edificio in cui si trovano gli attuali uffici della Società in via Benedetto Brin n. 69, Napoli. Tali nuovi spazi, essendo confinanti con il secondo piano della sede della Società, permetteranno alla stessa di avere a disposizione nuovi locali per lo svolgimento dell'attività aziendale, razionalizzando al meglio gli attuali spazi.

Si riepilogano di seguito gli incrementi dell'anno 2025:



	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.090.029	2.426.003	141.102	182.434	14.339	3.853.907
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	100.942	2.032.019	93.202	119.563	-	2.345.726
Valore di bilancio	989.087	393.984	47.900	62.871	14.339	1.508.181
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	60.149	182.903	181.607	27.073	15.900	467.632
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	(14.339)	(14.339)
Ammortamento dell'esercizio	28.776	196.842	37.990	17.703	-	281.311
Totale variazioni	31.373	(13.939)	143.617	9.370	1.561	171.982
Valore di fine esercizio						
Costo	1.150.178	2.598.426	322.709	208.258	15.900	4.295.471
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	129.718	2.218.381	131.192	136.017	-	2.615.308
Valore di bilancio	1.020.460	380.045	191.517	72.241	15.900	1.680.163

Gli incrementi delle immobilizzazioni si riferiscono principalmente per € 60.149 ai lavori di ristrutturazione effettuati sugli immobili di proprietà, per € 182.903 per impianti resisi necessari a seguito delle ristrutturazioni effettuate, per € 181.607 per l'acquisto di macchinari per la ricerca e la produzione.

1) Attività di ricerca e sviluppo

Il 2025 è stato un anno estremamente produttivo per la ricerca a supporto dell'innovazione e per il lancio di Nuovi Prodotti in particolare il "collagene vegano in lattuga", principio attivo prodotto tramite *molecular farming*, senza traccia di DNA esogeno nel prodotto finale. Questo rappresenta una pietra miliare per il settore cosmetico, offrendo un'alternativa sostenibile e innovativa.

Nuovi prodotti lanciati: 5 nuovi attivi immessi sul mercato nel 2025, tra cui:

- **NC75 Vita TechCollagen:** Estratto idro da lattuga arricchito di peptidi di collagene umano.
- **NC76 TruVital:** Estratto idroalcolico da tritume di tartufo.
- **NC77 Vita Vinea:** Estratto idroalcolico da colture cellulari di *Vitis vinifera*.
- **NC78 Vita Sculptis:** Estratto in miritolo da colture cellulari di *Helichrysum italicum*.
- **NC79 Medi Cellagen:** Estratto idro da colture cellulari di *Medicago sativa*.

Anche quest'anno la ricerca ha prodotto 7 pubblicazioni scientifiche di cui 4 su riviste peer-review e 3 su riviste del settore

cosmetico e 3 brevetti, in particolare:

- Brevetto internazionale **PCT/EP2025/086691**: estratto da colture cellulari di *Hyssopus officinalis* per applicazioni cosmetiche.
- Brevetto italiano **102023000017877**: uso di estratti vegetali per la stimolazione della crescita dei capelli.
- Brevetto italiano **102023000028383**: ceppi di lattobacilli isolati da latte di bufala e formaggio pecorino D.O.P. per la produzione di molecole biologiche.

Per quanto riguarda i progetti finanziati, sono stati chiusi il progetto Europeo InnCOCell e quello EXOPLANT finanziato dal PNRR del Roma Technopole. Sono inoltre continuate regolarmente le attività del progetto PLANTFORM finanziato dal MIMIT, del progetto SIGNALS Sviluppo di peptidi bioattivi per la difesa delle piante da fitopatogeni finanziato dal PNRR Agritech e del progetto SMARTLAB2.0 che riguarda una piattaforma per l'utilizzo di lattobacilli come "cell factory" per molecole ad alto valore aggiunto finanziato dalla Regione Campania.

In particolare, nel progetto PLANTFORM è stato utilizzato un approccio di plant farming per l'espressione transiente in *Nicotiana benthamiana* della proteina Neprosina, una proteasi in grado di idrolizzare la gliadina, con potenziali applicazioni per la gestione della celiachia.

Al di fuori dei bandi finanziati, la ricerca si è focalizzata su tre aspetti:

1. lo sviluppo di sistemi di delivery per il settore cosmetico e nutraceutico, argomenti che saranno oggetto di prossimi progetti di ricerca nel 2026
2. L'ottimizzazione dei processi di isolamento di esosomi da colture cellulari vegetali e lattobacilli tramite filtrazione tangenziale (TFF)
3. La possibilità di ottenere PDRN (Polinucleotidi) da cellule vegetali come alternativa sostenibile ai PDRN derivati da salmone.

Infine, è stato completato con ottimi risultati uno Studio Clinico in Vivo per la validazione di un dispositivo medico per la dermatite atopica in collaborazione con l'Università Vanvitelli di Napoli che ci ha aperto alle trattative per la commercializzazione con partner farmaceutici.

2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile, si precisa che la Società detiene partecipazioni societarie così come precedentemente riportato, cui si rimanda per un maggior approfondimento. In particolare, nel corso del 2025 la Società ha posto in essere operazioni con parti correlate. Tali operazioni, svolte a condizioni di mercato, sono regolamentate in un apposito contratto di servizi avente ad oggetto la vendita, da parte di Arterra S.p.A. in favore della Vitalab S.r.l., di:

- attività di ricerca e sviluppo di NMP (Nuove Materie Prime) nel settore della cosmetica e la predisposizione dei relativi Dossier (**le Attività R&S**); Produzione e vendita, da parte di Arterra esclusivamente a favore di Vitalab delle NMP nel settore della cosmetica (**Attività di Produzione e Fornitura**);
- servizi di consulenza e assistenza aventi ad oggetto la preparazione di dossier scientifici e schede tecniche funzionali alla fornitura da parte di Vitalab a terzi di servizi di dossieraggio nel settore della cosmetica (**Servizi di dossieraggio per Conto Terzi**);
- attività di ricerca e sviluppo esclusivamente a favore di Vitalab S.r.l. (**Attività di Ricerca e sviluppo Personalizzata**);
- prestazione di servizi generali a favore di Vitalab (**Servizi Generali**).

A fronte dello svolgimento delle attività di produzione e fornitura di NMP da parte di Arterra, Vitalab paga ad Arterra il prezzo, analogo a quelli mediamente praticati sul mercato dai competitors, indicato in un apposito listino prezzi controfirmato dalle parti.

Con riferimento alla Vitalab, si precisa che la Dott.ssa Colucci è Consigliere ed Amministratore Delegato e il dott.

Gualtiero Iomo Consigliere della stessa.

Si precisa che nessun costo è stato sostenuto da parti correlate, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione assoluta
verso imprese collegate	1.004.399	987.898	16.501
<i>Totale</i>	<i>1.004.399</i>	<i>987.898</i>	<i>16.501</i>

3) Azioni proprie

In data 27 ottobre 2023 si è concluso il programma di acquisto di azioni proprie, in esecuzione e nel rispetto dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie deliberata dall'Assemblea dei Soci in data 29 aprile 2022 per un importo totale di € 125.269. Al 31/12/2025 il totale delle azioni proprie è pari ad € 325.459.

4) Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'articolo 2435-bis e articolo 2428, comma 3 e 4 del Codice civile, si precisa che la Società, nel corso dell'esercizio non è stata soggetta al controllo di altre società.

6) Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6) del Codice civile, si segnala che i risultati ottenuti nel 2025, parallelamente ai dati dei primi mesi del 2026, sono in linea con gli obiettivi prefissati.

I risultati del 2025 confermano il percorso di crescita sostenibile della società.

Nei primi mesi del 2026, i dati preliminari indicano una prosecuzione del trend positivo, in linea con gli obiettivi di piano. L'azienda prevede un'ulteriore espansione delle vendite di materie prime cosmetiche e un rafforzamento del business derivante dai nuovi attivi biotech destinati ai settori cosmetico e medicale.

6bis) Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio


Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare come segue l'utile d'esercizio:
 - di utilizzare Euro 977.053,95 per il riconoscimento agli Azionisti di un dividendo pari ad Euro 0,.. (al lordo delle ritenute di legge) per ciascuna azione ordinaria, ad esclusione delle n. 144.800 azioni proprie detenute dalla Società;
 - per la rimanente parte, pari ad Euro 1.029.228,12, a nuovo;

Napoli, 27/03/2026



Artterra Bioscience SpA
Presidente Amministratore Delegato
Maria Gabriella Colucci

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: ARTERRA BIOSCIENCE SPA
Sede: VIA BENEDETTO BRIN 69 NAPOLI NA
Capitale sociale: 332.924,65
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: NA
Partita IVA: 04593681218
Codice fiscale: 04593681218
Numero REA: 703307
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 721010
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2025

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-

	31/12/2025	31/12/2024
1) costi di impianto e di ampliamento	400	800
dell'ingegno		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere	511	2.909
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	4.426
7) altre	21.514	27.592
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>22.425</i>	<i>35.727</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	1.020.460	989.086
2) impianti e macchinario	380.045	393.984
3) attrezzature industriali e commerciali	191.517	47.900
4) altri beni	72.241	62.871
5) immobilizzazioni in corso e acconti	15.900	14.339
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>1.680.163</i>	<i>1.508.180</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
b) imprese collegate	452.330	502.330
d-bis) altre imprese	395.096	529.700
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>847.426</i>	<i>1.032.030</i>
3) altri titoli	5.073.360	2.422.148
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>5.920.786</i>	<i>3.454.178</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>7.623.374</i>	<i>4.998.085</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	320.482	237.519
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.218.301	1.092.940
<i>Totale rimanenze</i>	<i>1.538.783</i>	<i>1.330.459</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	858.746	640.583
esigibili entro l'esercizio successivo	858.746	640.583
3) verso imprese collegate	1.004.399	987.898
esigibili entro l'esercizio successivo	1.004.399	987.898
5-bis) crediti tributari	564.542	498.159
esigibili entro l'esercizio successivo	447.891	325.842
esigibili oltre l'esercizio successivo	116.651	172.317


	31/12/2025	31/12/2024
5-ter) imposte anticipate	23.000	-
5-quater) verso altri	1.546.351	1.491.246
esigibili entro l'esercizio successivo	1.546.351	1.491.246
Totale crediti	3.997.038	3.617.886
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	1.338.506	3.341.569
3) danaro e valori in cassa	4.103	1.675
Totale disponibilita' liquide	1.342.609	3.343.244
Totale attivo circolante (C)	6.878.430	8.291.589
D) Ratei e risconti	86.125	112.152
Totale attivo	14.587.929	13.401.826
Passivo		
A) Patrimonio netto	12.582.269	11.422.767
I - Capitale	332.925	332.925
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.168.990	4.168.990
IV - Riserva legale	66.585	66.585
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	1.069.365	-
Totale altre riserve	1.069.365	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	5.263.581	5.843.020
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.006.282	1.336.706
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(325.459)	(325.459)
Totale patrimonio netto	12.582.269	11.422.767
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	390.554	378.490
Totale fondi per rischi ed oneri	390.554	378.490
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	566.061	516.386
D) Debiti		
5) debiti verso altri finanziatori	260.351	356.429
esigibili entro l'esercizio successivo	93.426	96.344
esigibili oltre l'esercizio successivo	166.925	260.085
7) debiti verso fornitori	240.504	275.594
esigibili entro l'esercizio successivo	240.504	275.594
12) debiti tributari	66.836	62.140

	31/12/2025	31/12/2024
esigibili entro l'esercizio successivo	66.836	62.140
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	70.132	65.903
esigibili entro l'esercizio successivo	70.132	65.903
14) altri debiti	227.999	280.081
esigibili entro l'esercizio successivo	227.999	280.081
<i>Totale debiti</i>	<i>865.822</i>	<i>1.040.147</i>
E) Ratei e risconti	183.223	44.036
<i>Totale passivo</i>	<i>14.587.929</i>	<i>13.401.826</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.649.465	4.172.863
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	125.361	35.031
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	1.284.965	1.058.072
altri	55.232	227
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>1.340.197</i>	<i>1.058.299</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>6.115.023</i>	<i>5.266.193</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	464.320	403.102
7) per servizi	1.511.050	1.330.792
8) per godimento di beni di terzi	86.021	95.222
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	1.416.699	1.259.938
b) oneri sociali	321.417	235.366
c) trattamento di fine rapporto	101.621	95.563
e) altri costi	14.609	7.445
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>1.854.346</i>	<i>1.598.312</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.876	28.455

	31/12/2025	31/12/2024
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	281.311	310.794
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>290.187</i>	<i>339.249</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(82.964)	60.095
14) oneri diversi di gestione	60.105	66.330
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>4.183.065</i>	<i>3.893.102</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.931.958	1.373.091
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
altri	144.236	200.000
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>144.236</i>	<i>200.000</i>
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	57.084	129.764
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>57.084</i>	<i>129.764</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>57.084</i>	<i>129.764</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	887	1.365
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>887</i>	<i>1.365</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>200.433</i>	<i>328.399</i>
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	134.604	-
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>134.604</i>	<i>-</i>
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	<i>(134.604)</i>	<i>-</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	1.997.787	1.701.490
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.442	208.996
imposte differite e anticipate	(10.937)	155.788
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>(8.495)</i>	<i>364.784</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.006.282	1.336.706


 Artterra Bioscience SpA
 Presidente Amministratore Delegato
 Maria Gabriella Colucci

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.006.282	1.336.706
Imposte sul reddito	(8.495)	364.784
Interessi passivi/(attivi)	(56.197)	(128.399)
(Dividendi)	(144.236)	(200.000)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>1.797.354</i>	<i>1.373.091</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	101.621	95.563
Ammortamenti delle immobilizzazioni	290.187	339.250
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	134.604	
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>526.412</i>	<i>434.813</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>2.323.766</i>	<i>1.807.904</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(208.324)	25.063
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(218.163)	54.042
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(35.090)	26.073
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	26.027	(70.261)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	139.187	(146.329)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(34.741)	(786.838)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(331.104)</i>	<i>(898.250)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.992.662</i>	<i>909.654</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	56.197	128.399
(Imposte sul reddito pagate)	(160.990)	(313.928)
Dividendi incassati	144.236	200.000
(Utilizzo dei fondi)	(39.882)	139.983
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(439)</i>	<i>154.454</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.992.223	1.064.108
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		

	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(453.293)	(640.548)
Disinvestimenti		53.607
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)		(24.146)
Disinvestimenti	4.426	
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(3.449.970)	(99.963)
Disinvestimenti	848.756	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.050.081)	(711.050)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	267	31.062
(Rimborso finanziamenti)	(96.344)	(60.718)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(846.700)	(665.849)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(942.777)	(695.505)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.000.635)	(342.447)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.341.569	3.683.543
Danaro e valori in cassa	1.675	2.148
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.343.244	3.685.691
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.338.506	3.341.569
Danaro e valori in cassa	4.103	1.675
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.342.609	3.343.244
Differenza di quadratura		


 Artterra Bioscience SpA
 Presidente Amministratore Delegato
 Maria Gabriella Colucci

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025. Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un utile netto di € 2.006.282 dopo le imposte sul reddito dell'esercizio di € -8.495.

Il bilancio d'esercizio di Arterra Bioscience S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese collegate e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter. La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

— La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

— Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

— Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo

a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

— L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

-I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

— La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

— Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2022. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di costituzione ed ampliamento	5 anni
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Le immobilizzazioni immateriali in corso, iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la loro acquisizione e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione dello stesso. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Fino a che l'ammortamento dei costi di sviluppo, di impianto e di ampliamento non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da beni immateriali, vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

I terreni non sono oggetto di ammortamento.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto

periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Il piano di ammortamento viene periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. Se quest'ultima è modificata, il valore contabile dell'immobilizzazione al tempo di tale cambiamento è ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato secondo criteri invariati rispetto al precedente esercizio e in conformità al seguente piano prestabilito

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3
Impianti e macchinari	20
Attrezzature industriali e commerciali	20
Mobile ed Arredi	10
Elaboratori	20
Autocarri	25

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Si evidenzia che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non è stato necessario operare alcuna svalutazione, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo, normalmente per un arco temporale non inferiore ai 12 mesi, vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Durante il periodo di possesso, il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati in bilancio quando avviene la consegna del titolo e sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.

I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio non siano rilevanti o i flussi di liquidità prodotti dai titoli non siano determinabili. La perdita durevole di valore si ha quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, la Società ritenga con ragionevolezza e fondatezza di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa previsti dal contratto.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi, sottratte anche le eventuali perdite durevoli di valore, scontati al tasso di interesse effettivo.

La perdita durevole di valore si ha quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, la Società ritenga con ragionevolezza e fondatezza di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa previsti dal contratto.

L'importo della perdita di valore alla data di bilancio è pari alla differenza fra il valore contabile in assenza di riduzione di valore e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati non valutati al costo ammortizzato viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto degli eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziazione maturati.

Rimanenze

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito. Le rimanenze sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzazione per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato al costo di acquisto. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

Il costo delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati di natura fungibile è stato calcolato, sulla base dei costi effettivi sostenuti in base delle schede prodotto di produzione. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n.9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo

In applicazione del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi desumibili dalle condizioni contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

In applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari dei crediti assistiti da garanzie riflette i flussi finanziari che possono risultare dall'escussione della garanzia meno i costi per l'escussione della garanzia stessa, tenendo conto se sia probabile o meno che la garanzia sia effettivamente escussa.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse.

La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto.

Nel caso in cui l'assemblea decida di alienare le azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Qualora la Società acquisti azioni della società controllante, nei limiti di cui all'art. 2359-bis, comma 3, del Codice Civile, viene costituita una apposita riserva indisponibile di patrimonio netto di pari importo.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. I fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, alla data di bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. In presenza di polizze assicurative a copertura di passività potenziali, nella stima dei fondi si tiene conto di eventuali rimborsi assicurativi qualora si ritenga che in caso di soccombenza il risarcimento sia ragionevolmente certo.

I fondi per rischi e oneri iscritti in un periodo precedente sono oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario. I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso costituisce un onere retributivo certo da iscrivere in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica e corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Ricavi e costi

I ricavi di vendita di prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati in base al modello contabile introdotto dal nuovo principio OIC 34 che si articola nelle seguenti fasi:

- a) determinazione del prezzo complessivo del contratto;
- b) identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione;
- c) valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione; e
- d) rilevazione dei ricavi.

Il prezzo complessivo del contratto è desumibile dalle clausole contrattuali. Eventuali corrispettivi aggiuntivi sono inclusi nel prezzo complessivo del contratto di vendita solo nel momento in cui divengono ragionevolmente certi. La Società valuta la ragionevole certezza sulla base dell'esperienza storica, elementi contrattuali e dati previsionali. Sconti, abbuoni, penalità e resi sono contabilizzati a riduzione dei ricavi sulla base della migliore stima del corrispettivo tenendo conto dell'esperienza storica e/o di elaborazioni statistiche.

La Società analizza i contratti di vendita al fine di stabilire quali sono le unità elementari di contabilizzazione, vale a dire se da un unico contratto di vendita possano scaturire più diritti e obbligazioni da contabilizzare separatamente in relazione ai singoli beni, servizi o altre prestazioni promesse al cliente. Non si procede a separare le singole unità elementari di contabilizzazione quando i beni e i servizi previsti dal contratto sono integrati o interdipendenti tra loro, le prestazioni previste dal contratto non rientrano nelle attività caratteristiche, ciascuna delle prestazioni previste dal contratto di vendita viene effettuata nello stesso esercizio e quando, in presenza di contratti non particolarmente complessi la separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produrrebbe effetti irrilevanti sull'ammontare complessivo dei ricavi.

Tenuto conto di quanto sopra e sulla base delle analisi effettuate, la Società ritiene che i singoli contratti di vendita posti in essere nell'esercizio e nell'esercizio precedente contengano un'unica unità elementare di contabilizzazione.

Dopo aver determinato il valore delle singole unità elementari di contabilizzazione, la Società procede a rilevare i ricavi in bilancio sulla base del principio di competenza economica.

Per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano la vendita di beni, i ricavi sono rilevati quando entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- a) è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi alla vendita; e
- b) l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

Nel valutare se il trasferimento sostanziale dei rischi sia avvenuto, la Società tiene conto sia di fattori qualitativi sia di fattori quantitativi, senza considerare il rischio di credito. Il trasferimento sostanziale dei benefici avviene quando la Società trasferisce alla controparte la capacità di decidere dell'uso del bene e di ottenere i relativi benefici in via definitiva.

I ricavi per prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni:

- a) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per la Società maturi via via che la prestazione è eseguita; e
- b) l'ammontare del ricavo di competenza può essere determinato attendibilmente.

Nel caso in cui la Società non possa rilevare il ricavo secondo il criterio dello stato di avanzamento, il ricavo per il servizio prestato è iscritto a conto economico quando la prestazione è stata definitivamente completata.

Se successivamente la Società rivede le proprie stime poste alla base della rilevazione iniziale di un ricavo, essa procede ad aggiornare il valore per tener conto delle ulteriori informazioni che il trascorrere del tempo consente di acquisire in merito a presupposti o fatti sui quali era fondata la stima originaria. Se interviene una modifica contrattuale che prevede una prestazione aggiuntiva per un corrispettivo aggiuntivo, essa è contabilizzata separatamente. In caso di sola modifica del corrispettivo o di sola modifica delle prestazioni da effettuare, gli effetti del cambiamento sono contabilizzati allocando il valore residuo del contratto alle prestazioni da effettuare.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.


Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della Società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.



Artterra Bioscience S.p.A.
Presidente Amministratore Delegato
Maria Gabriella Colucci

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Imposte correnti

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Imposte differite e anticipate

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi "per imposte, anche differite" tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

La presente voce ricomprende pertanto l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Impegni, garanzie, passività potenziali e attività potenziali

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è esposto in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Qualora l'impegno non sia quantificabile se ne dà informativa in nota integrativa.

Le garanzie comprendono le garanzie, sia reali sia personali, prestate dalla Società. Tali garanzie sono quelle rilasciate dalla Società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il relativo valore corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale comprendono quelle ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario, e quelle ritenute possibili. Analogamente, nell'apposito paragrafo sono indicate le attività e gli utili potenziali ritenuti probabili che non sono stati rilevati in bilancio per il rispetto del principio della prudenza.

Utilizzo di stime

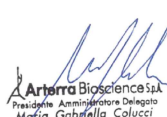
La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.



Artterra Bioscience SpA
Presidente Amministratore Delegato
Maria Gabriella Calucci

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 8.876, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 22.425. Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.200	112.002	4.426	99.271	216.899
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	400	109.093	-	71.679	181.172
Valore di bilancio	800	2.909	4.426	27.592	35.727
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	400	2.398	-	6.078	8.876
Altre variazioni	-	-	(4.426)	-	(4.426)
Totale variazioni	(400)	(2.398)	(4.426)	(6.078)	(13.302)
Valore di fine esercizio					

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	1.200	112.002	-	99.271	212.473
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	800	111.491	-	77.757	190.048
Valore di bilancio	400	511	-	21.514	22.425

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano a € 4.295.472; i fondi di ammortamento risultano essere pari a € 2.615.309. Di seguito si riporta una tabella con il dettaglio delle altre immobilizzazioni materiali e delle variazioni rispetto al precedente esercizio:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.090.029	2.426.003	141.102	182.434	14.339	3.853.907
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	100.943	2.032.019	93.202	119.563	-	2.345.727
Valore di bilancio	989.086	393.984	47.900	62.871	14.339	1.508.180
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	45.810	182.903	181.607	27.073	15.900	453.293
Riclassifiche (del valore di bilancio)	14.339	-	-	-	(14.339)	-
Ammortamento dell'esercizio	28.775	196.842	37.990	17.703	-	281.310
<i>Totale variazioni</i>	<i>31.374</i>	<i>(13.939)</i>	<i>143.617</i>	<i>9.370</i>	<i>1.561</i>	<i>171.983</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	1.150.178	2.598.426	322.709	208.258	15.900	4.295.471

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	129.718	2.218.381	131.192	136.017	-	2.615.308
Valore di bilancio	1.020.460	380.045	191.517	72.241	15.900	1.680.163

Gli incrementi delle immobilizzazioni, si riferiscono principalmente, per € 60.149 ai lavori di ristrutturazione effettuati sugli immobili di proprietà, per € 182.903 per impianti resisi necessari a seguito delle ristrutturazioni effettuate, per € 181.607 per l'acquisto di macchinari per la ricerca e la produzione.

Di seguito si riporta anche un dettaglio e delle relative variazioni della voce altri Beni:


4. Altri beni:	31.12.2025	31.12.2024	DIFFERENZA
- Mobili ed arredi	112.908	100.097	12.811
<i>Fondo ammortamento Mobili ed arredi</i>	(67.510)	(59.449)	(8.061)
Totale Mobili ed arredi	45.398	40.647	4.750
- Elaboratori	84.538	73.794	10.744
<i>Fondo ammortamento Elaboratori</i>	(59.934)	(52.160)	(7.774)
Totale Elaboratori	24.604	21.634	2.970
- Automezzi e Motoveicoli	4.765	4.765	0
<i>Fondo ammortamento automezzi e Motoveicoli</i>	(4.765)	(4.765)	0
Totale Automezzi e Motoveicoli	0	0	0
- Altri beni	6.049	3.780	2.269
<i>Fondo ammortamento Altri beni</i>	(3.811)	(3.190)	(620)
Totale Altri beni	2.239	590	1.649
Totale 4. Altri beni	72.241	62.871	9.369

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Con riferimento alla voce "Partecipazioni", questa si riferisce alle quote di partecipazione di collegamento nelle società Vitalab S.r.l. ed alla partecipazione minoritaria nella Del&Bas Pharmaceutica srl risultante dal conferimento della ADL Farmaceutica SRL.


 Artterra Bioscience S.p.A.
 Presidente Amministratore Delegato
 Maria Gabriella Colucci

Nel seguito il dettaglio delle partecipate con evidenza del valore del Patrimonio Netto e della relativa quota di possesso:

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile / (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Svalutazione esercizio	Quota posseduta in %	Valore nel bilancio o corrispondente credito
VITALAB SRL	MILANO	160.060	360.590	1.394.733	348.544	-	24,99%	452.330

I valori riportati in tabella sono riferiti:

- per **Vitalab Srl** al bilancio approvato dall'Assemblea dei soci in data in data 14/04/2025 relativo all'esercizio 2024, non essendo ancora disponibili i dati afferenti il bilancio 2025 poiché non ancora approvato. I dati del 2024 evidenziano ancora un utile d'esercizio, seppure in leggera decrescita rispetto a quello dell'anno precedente. Si evidenzia, inoltre, che la collegata nei primi mesi del 2025 ha distribuito, in favore della Società, dividendi deliberati in sede di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2023 per € 200.000 e che, l'assemblea dei Soci della stessa, ha altresì deliberato di distribuire ulteriori dividendi per € 360.590 in data 14/04/2025, ossia in sede di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024; la quota di dividendi che spetta ad Arterra pari a euro 144.236 è iscritta tra i proventi finanziari da partecipazione nel conto economico del semestre. Come evincibile da quanto descritto sopra, ossia la capacità della Società di produrre utili di esercizio, nonché di erogare dividendi ai propri soci, rende la differenza negativa tra il valore di carico e la quota di pertinenza del rispettivo patrimonio netto non rappresentativa di una perdita durevole di valore.

- **Del&bas Pharma Srl**: si chiarisce che, in data 11/01/2022, con atto del notaio Bignami in Codogno (MI) la società ADL Farmaceutici Srl, cui Arterra deteneva una quota del 6,90% è stata conferita nella Del&Bas Pharma srl. A seguito del conferimento della propria quota Arterra Bioscience ha ricevuto una quota nominale di € 40.260 pari al 6,71% del capitale della Del&Bas Pharma srl. Successivamente in data 03/10/2022 è stato sottoscritto un nuovo aumento di capitale per € 33.500, da imputarsi per € 2.713,55 a capitale e per euro 30.786,45 a sovrapprezzo, arrivando alla quota attuale pari al 6,43%.

La valutazione circa la recuperabilità del valore di carico della partecipazione detenuta in tale società è stata effettuata sulla base del bilancio al 31/12/2024, approvato dall'assemblea della stessa in data 30/04/2025.

Con riferimento a tale partecipazione, in considerazione dei risultati consuntivati dalla società partecipata, il Management della Arterra Bioscience ha operato una svalutazione del valore di carico della partecipazione per un valore pari a € 134.604, pari alla differenza rispetto al valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto di competenza. Sulla base degli elementi attualmente in nostro possesso si ritiene corretto confermare la svalutazione apportata.

Si evidenzia infine, che per quanto riguarda la partecipazione in Longevity Bioscience s.r.l., costituita in data 25/07/2024 e partecipata al 50% con Exosomics Spa, in data 31/07/2025 con atto del notaio in Siena Pietro Coppini, è stata ceduta all'altro socio al prezzo di € 43.999,17, generando una minusvalenza di € 6.000,83

La voce Altri Titoli, pari ad € 5.073.360 ha registrato un incremento di € 2.651.211 rispetto lo scorso esercizio e si riferisce agli investimenti effettuati per ottimizzare la gestione finanziaria della Società. Tutti gli investimenti effettuati prevedono la garanzia del rimborso del capitale investito e possono essere così ripartiti: il 60% in un Fondo Tesoreria il 24% in Fondi e Sicav,, il 14% in Obbligazioni e il 2% in Btp.

Non sussistono perdite durevoli di valore afferenti agli strumenti finanziari detenuti dalla Società.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze di Merci

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa delle rimanenze per materie prime, sussidiarie e di consumo al 31 dicembre 2025 con il confronto con l'esercizio precedente:

VOCI	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Delta
TOTALE PRODOTTI BIOLOGIA MOLECOLARE	29.496	38.560	(9.064)
TOTALE REAGENTI E KIT	69.603	51.585	18.019
TOTALE MATERIALE CONSUMABILE	108.650	101.210	7.440
TOTALE PROTEINE, ORMONI, ANTIBIOTICI ED ANTICORPI	21.768	26.553	(4.785)
TOTALE MATERIALE X CELLULE	90.964	19.611	71.354
TOTALE	320.482	237.519	82.964

Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

Il costo delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati di natura fungibile è stato calcolato, sulla base dei costi effettivi sostenuti in base delle schede prodotto di produzione. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n.9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Di seguito si riporta il dettaglio dei prodotti in corso di lavorazione e semilavorati al 31 dicembre 2025:

VOCI	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024	Delta
CELLULE CONGELATE	1.065.821	1.044.445	21.376
POLVERI STOCCATE	131.724	30.110	101.614
PRODOTTI IN GIACENZA	20.776	18.386	2.390
TOTALE	1.218.321	1.092.940	125.381

Il valore dei prodotti in corso di lavorazione è rimasto pressoché invariato rispetto allo scorso esercizio.

La Società non apposta nessun fondo svalutazione rimanenze in quanto non sussistono casistiche in cui il valore di netto realizzo sia inferiore al costo.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	237.519	82.963	320.482
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.092.940	125.361	1.218.301
Totale	1.330.459	208.324	1.538.783

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	640.583	218.163	858.746	858.746	-
Crediti verso imprese collegate	987.898	16.501	1.004.399	1.004.399	-
Crediti tributari	498.159	66.383	564.542	447.891	116.651
Imposte anticipate	-	23.000	23.000	-	-
Crediti verso altri	1.491.246	55.105	1.546.351	1.546.351	-
Totale	3.617.886	379.152	3.997.038	3.857.387	116.651

Crediti verso clienti

La voce "Crediti verso clienti" si riferisce principalmente ai crediti derivanti dall'attività di vendita di materie prime cosmetiche ed all'erogazione di servizi di ricerca. Essi ammontano a € 858.746 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 218.162. Di tale importo € 520.771 sono riferiti a crediti verso clienti esteri ed € 823 a fatture da emettere.

Da una approfondita analisi svolta dal Management, non risultano presenti indicatori tali da dover indurre la Società all'appostamento di un Fondo svalutazione crediti.

Crediti verso imprese collegate

La voce "Crediti verso imprese collegate", ammonta a € 1.004.399 ed è interamente riferita alla partecipata Vitalab Srl per € 860.163 fatture già emesse e per € 144.236 per dividendi deliberati nel 2025 ed erogati nei primi mesi del 2026. La voce ha registrato un modesto incremento rispetto il precedente esercizio di € 16.501.

Crediti tributari

I "Crediti tributari", pari a € 498.159, sono principalmente costituiti per € 249.006 al credito IRES/IRAP, per € 277.983 al credito d'imposta sui costi di R&S relativo alla parte non ancora utilizzata dell'anno 2023 e 2024 e alla quota di competenza

del 2025. La porzione scadente oltre l'esercizio successivo, pari a € 116.651, fa riferimento alla porzione di crediti d'imposta sui costi di R&S che saranno utilizzati in compensazione nei futuri esercizi.

Crediti per imposte anticipate

I "Crediti per imposte anticipate", pari a € 23.000, sono interamente riferiti all'accantonamento fatto al 31/12/2025 per la perdita fiscale registrata. La Società seppur in utile ha potuto registrare tra le variazioni in diminuzione il valore derivante dall'accordo sul patent box stipulato nel 2025 con l'Agenzia delle Entrate per gli anni che vanno dal 2020 al 2024.

Crediti vs altri

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio e le relative variazioni dei crediti verso altri rispetto al precedente esercizio:

5. Verso altri:	31.12.2025	31.12.2024	DIFFERENZA
- depositi cauzionali (entro 12 mesi)	4.558	4.558	0
- Verso regione Campania per SMARTLAB	776.354	64.304	712.051
- Verso MISE per PLANTFORM	475.722	1.066.916	(591.194)
- Verso MISE NUTRABEST	79.184	79.184	0
- Verso INNOCOCELLS	75.197	34.573	40.623
- Verso Exoplant	4.977	70.757	(65.780)
- Verso Signals	96.916	139.562	(42.646)
- diversi (entro 12 mesi)	33.443	31.392	2.051
Totale 5. Verso altri	1.546.351	1.491.246	55.105

La voce crediti verso altri è composta principalmente dai crediti maturati per i contributi in conto capitale spettanti su progetti di R&S già deliberati dall'ente erogante ma non ancora incassati.

Non esistono crediti di durata superiore a 5 anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	337.975	1.004.399	564.542	23.000	1.546.351	3.476.267
Estero	520.771	-	-	-	-	520.771
Totale	858.746	1.004.399	564.542	23.000	1.546.351	3.997.038


 Artterra Bioscience SPA
 Presidente Amministrazione Delegata
 Maria Gabriella Colucci

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide. Il saldo della voce, pari a € 1.342.608, si riferisce principalmente alle disponibilità presenti sui conti correnti bancari e residualmente alle giacenze presenti in cassa, secondo il dettaglio che segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	3.341.569	(2.003.063)	1.338.506
danaro e valori in cassa	1.675	2.428	4.103
Totale	3.343.244	(2.000.635)	1.342.609

La variazione delle disponibilità liquide va imputato alla decisione di ottimizzare la gestione finanziaria attraverso investimenti a capitale garantito.

Ratei e risconti attivi

La voce in bilancio è pari ad € 85.125, ed è relativa, principalmente, per € 17.000 a premi assicurativi, per 28.000 a canoni di assistenza ed utilizzo software, 25.000 a contratti di formazione e ricerca universitaria, 14.000 di manutenzione impianti e macchinari.


Non sussistono Ratei e risconti attivi di durata superiore a 5 anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.



Artterra Bioscience S.p.A.
 Presidente Amministratore Delegato
 Maria Gabriella Colucci

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Il patrimonio netto risulta incrementato di € 1.051.040 interamente riferito per € 1.897.820 all'utile dell'esercizio al netto dei dividendi distribuiti pari ad € 846.780.

In merito alla movimentazione del patrimonio netto negli esercizi precedenti si riporta di seguito un prospetto riepilogativo:

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Utili (perdite) portati a nuovo	Utili (perdite) dell'esercizio	Altre Riserve	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Patrimonio Netto
Valore al 31.12.2022	332.924	4.168.990	66.585	4.684.545	1.414.024		- 200.190	10.466.878
Alla chiusura dell'esercizio precedente	332.924	4.168.990	66.585	4.684.545	1.414.024		- 200.190	10.466.878
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:								-
- attribuzione dividendi					- 750.000			- 750.000
- altre destinazioni					- 664.024			- 664.024
Altre variazioni:								-
- Incrementi				748.174			- 125.269	622.905
- Decrementi					- 337.874			- 337.874
- Riclassifiche								-
Risultato dell'esercizio corrente	332.924	4.168.990	66.585	5.432.719	1.076.151		- 325.459	10.751.910
Valore al 31.12.2023	332.924	4.168.990	66.585	5.432.719	1.076.151		- 325.459	10.751.910
Alla chiusura dell'esercizio precedente	332.924	4.168.990	66.585	5.432.719	1.076.151		- 325.459	10.751.910
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:								-
- attribuzione dividendi					- 665.849			- 665.849
- altre destinazioni					- 410.302			- 410.302
Altre variazioni:								-
- Incrementi				410.301				410.301
- Decrementi								-
- Riclassifiche								-
Risultato dell'esercizio corrente	332.924	4.168.990	66.585	5.843.020	1.336.706		- 325.459	11.422.767
Valore al 31.12.2024	332.924	4.168.990	66.585	5.843.020	1.336.706		- 325.459	11.422.767
Alla chiusura dell'esercizio precedente	332.924	4.168.990	66.585	5.843.020	1.336.706		- 325.459	11.422.767
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:								-
- attribuzione dividendi				- 846.780				- 846.780
- altre destinazioni				267.341	- 267.341			-
Altre variazioni:								-
- Incrementi								1.069.365
- Decrementi						1.069.365		-
- Riclassifiche								-
Risultato dell'esercizio corrente	332.924	4.168.990	66.585	5.263.581	2.006.282	1.069.366	- 325.459	12.582.269
Valore al 31.12.2025	332.924	4.168.990	66.585	5.263.581	2.006.282	1.069.366	- 325.459	12.582.269

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	332.925	Capitale		-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.168.990	Capitale	A;B;C	-
Riserva legale	66.585	Capitale	A;B	-
Varie altre riserve	1.069.365	Capitale		-
Totale altre riserve	1.069.365	Capitale		-
Utili (perdite) portati a nuovo	5.263.581	Capitale	A;B;C;D;E	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(325.459)	Capitale		-
Totale	10.575.987			-
Quota non distribuibile				1.143.416
Residua quota distribuibile				9.432.571
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Fondi per rischi e oneri

La voce è interamente riferita al Fondo per imposte differite rilevate alla data di chiusura del periodo. Il Fondo si è incrementato di € 12.064, quale effetto netto di un aumento di € 258.121 riferito all'accantonamento dell'IRES differita generatasi a seguito dell'imputazione tra gli altri ricavi dei contributi in conto capitale non ancora incassati (quindi non ancora imponibili) ed una diminuzione di € 2456.057 relativo al rigiro dell'IRES differita maturata sulla quota di competenza del periodo dei contributi in conto capital maturati negli esercizi precedenti ma incassati nel 2025.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	516.386	89.722	40.047	49.675	566.061
Totale	516.386	89.722	40.047	49.675	566.061

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	356.429	(96.078)	260.351	93.426	166.925
Debiti verso fornitori	275.594	(35.090)	240.504	240.504	-
Debiti tributari	62.140	4.696	66.836	66.836	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	65.903	4.229	70.132	70.132	-
Altri debiti	280.081	(52.082)	227.999	227.999	-
Totale	1.040.147	(174.325)	865.822	698.897	166.925

D 5) Debiti verso altri finanziatori

Si riporta nella tabella che segue il dettaglio dei debiti verso altri finanziatori

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
- Mutuo Agevolato MISE (entro 12 mesi)	24.205	27.173	-2.968
- Mutuo Agevolato MISE (oltre 12 mesi)	30.288	54.493	-24.205
- Mutuo Agevolato NUTRABEST (entro 12 mesi)	35.677	35.627	50
- Mutuo Agevolato NUTRABEST (oltre 12 mesi)	136.637	172.313	-35.677
- Mutuo Agevolato ETB (entro 12 mesi)	33.545	33.545	0
- Mutuo Agevolato ETB (oltre 12 mesi)	0	33.278	-33.278
Totale 5. Debiti verso altri finanziatori	260.351	356.429	-96.078

I debiti verso altri finanziatori sono relativi ai mutui agevolati per i quali non sono state rilasciate garanzie dalla Società; di seguito si elencano i singoli mutui:

- mutuo agevolato erogato dal Ministero dello Sviluppo Economico con scadenza 31 dicembre 2027. L'importo evidenziato rappresenta le quote del finanziamento agevolato concesso dal Ministero. Il finanziamento prevede il rimborso in 8 anni, 2 rate semestrali, oltre uno di preammortamento;
- mutuo agevolato erogato dal Ministero dello Sviluppo Economico per il primo SAL del progetto Nutrabest con scadenza 30 giugno 2030. L'importo evidenziato rappresenta le quote del finanziamento agevolato concesso dal Ministero. Il finanziamento prevede il rimborso in 8 anni, 2 rate semestrali
- mutuo agevolato ETB erogato dal Ministero dello Sviluppo Economico con scadenza 31 dicembre 2026. L'importo evidenziato rappresenta le quote del finanziamento agevolato concesso dal Ministero. Il finanziamento prevede il rimborso in 8 anni, 2 rate semestrali, senza preammortamento.

D. 7) Debiti verso fornitori

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
- fornitori	172.719	143.933	28.786
- fornitori esteri	732	3.750	-3.018
- fornitori per fatture da ricevere	67.703	129.251	-61.548
- fornitori per note di credito da ricevere	-651	-1.340	689
Totale 7. Debiti verso fornitori	240.504	275.594	-35.090

D. 12) Debiti tributari

Le ritenute lavoratori dipendenti e quelle dei lavoratori autonomi sono quelle trattenute sulle competenze di dicembre 2025 e pagate regolarmente a gennaio 2026.

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
- erario per ritenute lavoratori dipendenti	58.343	59.040	-697
- erario per ritenute lavoratori autonomi	8.494	3.100	5.394
Totale 12. Debiti tributari	66.836	62.140	4.696

D. 13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari ad € 70.132 si riferiscono interamente agli oneri previdenziali sulle competenze del personale maturate alla data di chiusura dell'esercizio e regolarmente versati alla scadenza.

D. 14) Altri debiti

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
- debiti verso il personale	209.732	201.845	7.887
- diversi	18.267	78.236	(59.969)
Totale 14. Altri debiti	227.999	280.081	(52.082)

Gli altri debiti si riferiscono principalmente ai debiti verso il personale che, per € 101.507, sono relativi alla mensilità di dicembre 2025 regolarmente liquidata a gennaio 2026 e, per €108.224, sono costituiti dalle ferie e permessi maturati al 31 dicembre 2025.

Suddivisione dei debiti per area geografica

I debiti sono stati contratti interamente sul territorio italiano.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	360	1.988	2.348
Risconti passivi	43.676	137.199	180.875
Totale ratei e risconti passivi	44.036	139.187	183.223

I ratei passivi, pari a € 2.348, sono riferiti principalmente a costi maturati nell'esercizio ma con manifestazione finanziaria nel 2026, tra cui servizi e utenze di competenza dell'esercizio.

I risconti passivi, pari a € 180.875, sono riferiti principalmente alla quota di contributi in conto capitale e di crediti d'imposta maturati nell'esercizio e rinviati ai futuri esercizi in correlazione con gli ammortamenti dei cespiti cui si riferiscono.

Il saldo complessivo della voce è pari a € 183.223 (rispetto a € 44.036 dell'esercizio precedente). La variazione è dovuta alla rilevazione dei contributi e proventi pluriennali maturati nell'esercizio e differiti ai periodi successivi.

I ratei passivi di durata superiore ai 5 anni sono pari a € 69.793 e sono interamente riferiti alla quota di contributo in conto impianti relativo all'acquisto dell'immobile oggetto di finanziamento della Zes Unica presentata nell'anno

2024. Tali contributi verranno imputati al conto economico parallelamente e con la stessa percentuale di ammortamento del bene (3%).

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

La voce è così dettagliata:

A) Valore della produzione	31.12.2025	31.12.2024	DIFFERENZA
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.649.465	4.172.863	476.602
2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	125.361	35.031	90.330
5. Altri ricavi e proventi, con separata indicazione di contributi in conto esercizio	1.340.197	1.058.300	281.897
TOTALE A. VALORE DELLA PRODUZIONE	6.115.023	5.266.194	848.829

A) 1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce presente nel bilancio è pari a € 4.649.465 rispetto ad un saldo di € 4.172.863 del 2024. Essa è riferita per € 3.963.412 alla vendita di materie prime cosmetiche e per € 686.052 alle prestazioni di servizi di ricerca in favore della partecipata Vitalab.

La variazione incrementativa deriva dal significativo incremento dei volumi di vendita afferenti alle materie prime cosmetiche.

A) 2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

La voce positiva, ammonta ad € 125.361 e si riferisce all'incremento delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione e finiti relativi alle materie prime cosmetiche (prodotti in corso di lavorazione).

A). 5 Altri ricavi e proventi

Quest'ultima voce, pari ad € 1.340.197, è composta principalmente per € 1.283.759 da contributi in conto capitale su progetti di ricerca finanziati e dai crediti d'imposta maturati nell'esercizio, come meglio descritti al paragrafo "Crediti vs altri" della presente Nota Integrativa.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica


I ricavi relativi alle vendite delle materie prime cosmetiche si riferiscono per € 1.911.414 a vendite effettuate sul territorio italiano e per € 2.051.944 a vendite effettuate all'estero.

I ricavi relativi alle prestazioni, pari a € 686.052 si riferiscono interamente a vendite effettuate sul territorio italiano.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

La voce è così dettagliata:



Artterra Bioscience SpA
Presidente Amministratore Delegato
Maria Gabriella Colucci

<u>Descrizione</u>	<u>31.12.2025</u>	<u>31.12.2024</u>	<u>DIFFERENZA</u>
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	464.320	403.102	61.217
7. Per servizi	1.511.050	1.330.792	180.258
8. Per godimento di beni di terzi	86.021	95.222	(9.202)
9. Per il personale	1.854.346	1.598.312	256.034
10. Ammortamenti e svalutazioni	290.187	339.250	(49.063)
11. Variazioni delle rimanenze di materie			
prime, sussidiarie, di consumo e merci	281.311	310.794	(29.483)
12. Accantonamenti per rischi	0	0	0
13. Altri accantonamenti	0	0	0
14. Oneri diversi di gestione:	60.105	66.329	-6.224
TOTALE B. COSTI DELLA PRODUZIONE	4.183.064	3.893.102	289.962

La voce è pari ad € 4.183.064 con un incremento rispetto allo scorso anno di 289.962. Le uniche due voci che hanno registrato variazioni significative sono quella del personale e dei servizi per i motivi di seguito riportati:

- “Costi per il personale” sono aumentati di € 256.034, principalmente per l’intervenuto passaggio di livello di alcuni dipendenti, nuove assunzioni nonché al bonus corrisposto nel mese di luglio;
- l’aumento della voce “Costi per Servizi” è dipeso dall’aumento dei contratti di ricerca sottoscritti per i progetti finanziati agevolati.

Proventi e oneri finanziari

Proventi finanziari

La voce, pari a € 57.084, si riferisce principalmente a interessi attivi maturati sui conti correnti bancari per € 1.776 e a € 55.308 di interessi derivanti dagli investimenti finanziari detenuti dalla Società. La voce si compone altresì, per € 144.236 dai dividendi percepiti dalla collegata Vitalab S.r.l., deliberati nel 2025 e incassati nei primi mesi dell’anno 2026

Oneri finanziari

La voce, pari a € 887, è riferita interamente agli interessi maturati sui finanziamenti agevolati al 31 dicembre 2025.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nel corso dell’esercizio 2025 la voce ha registrato una svalutazione pari a € 134.604, relativa alla partecipazione detenuta nella società Del&Bas Pharma S.r.l..

La svalutazione riflette la differenza tra il valore di carico della partecipazione e la corrispondente quota di patrimonio netto di competenza risultante dal bilancio al 31 dicembre 2024 della partecipata, nonché dalle più recenti informazioni economiche disponibili nel corso del 2025.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La Società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee significative ai fini IRAP.

Le imposte differite accantonate al Fondo rischi ed oneri, pari ad € 12.064, sono interamente riferite ai contributi in conto capitale maturati alla data del 31.12.2025 ma non ancora incassati e sono pari a € 251.121 o relativi agli esercizi precedenti ed incassati nel 2025 e sono pari a € 246.056.

IRES: riconciliazione aliquota teorica ed effettiva		31/12/25	Aliquota
Risultato prima delle imposte	A	1.997.787	
Imposte esercizi precedenti		0	
Risultato prima delle imposte	A	1.997.787	
Onere fiscale teorico	B= (A*24%)	479.469	24,00%
Differenze temporane in aumento	C	0	
Differenze temporanee in diminuzione	D	(1.068.294)	
Totale Differenze temporanee	E= (C+D)	(1.068.294)	
Imposte su differenze temporanee		0	
Differenze permanenti in aumento	F	1.167.781	
Differenze permanenti in diminuzione	G	(2.193.110)	
Totale Differenze permanenti	H= (F+G)	(1.025.328)	
Perdite esercizi precedenti	I	0	
Scarico Imposte anticipate per utilizzo perdite pregresse		0	

Imponibile IRES	$L = (A+E+H+Ha+Hb+I)$	(95.835)	24,00%
IRES corrente sul reddito dell'esercizio (al lordo detrazione)	$M = (L * 24\%)$	(23.000)	
Aliquota effettiva IRES			-1,15%

IRAP: riconciliazione aliquota teorica ed effettiva		31/12/25	Aliquota
Differenza fra valore e costi della produzione	a	1.931.959	
Ricavi e Costi non rilevanti ai fini IRAP	b	1.854.346	
Totale	$c = (a+b)$	3.786.305	
Onere fiscale teorico	$d = (c * 4,97\%)$	188.179	4,97%
Differenze temporanee	e	(1.068.294)	
Differenze permanenti	f	(2.668.875)	
Imponibile IRAP	$g = (c+e+f)$	49.136	
di cui: imponibile Regione Campania (aliquota 4,97%)		49.136	
IRAP corrente sul reddito dell'esercizio	$h = (g * 4,97\%)$	2.442	
IRAP effettiva sul reddito dell'esercizio	$h = (g * 4,97\%)$	2.442	
Aliquota effettiva IRAP			0,06%
Imposte correnti 31.12.2025	$x = (M+h)$	(20.558)	

Le imposte differite sono state calcolate utilizzando l'aliquota del 24%. Di seguito si riporta un prospetto di riacordo con la voce presente in bilancio:

Raccordo Imposte Differite	31.12.2025
Fondo imposte differite inizio esercizio	378.490
Imposte differite maturate esercizio 2025	258.121
Imposte differite derivanti da esercizi precedenti	- 246.058
Imposte differite esercizio	12.064
Correzioni esercizi precedenti	-
Variazione netta Fondo Imposte differite	12.064
Reversal Imposte Anticipate	-
Imposte differite ed anticipate (CE)	12.064
Fondo imposte differite fine esercizio	390.554

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	1	3	31	1	36

Il numero dei dipendenti è in linea con quelli del 2024, l'aumento di due unità è relativo alle assunzioni effettuate nel corso dell'anno.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Di seguito riepiloghiamo le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate:

Amministratore Delegato e Consiglieri Co.co.co € 344.037, comprensivi di contributi;


Consigliere e Segretario € 57.298 comprensivi di contributi;

Collegio Sindacale € 25.754 comprensivi di contributi.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	12.000	12.000	24.000



Artterra Bioscience SpA
Firma Legale Amministratore Delegato
Maria Gabriella Colucci

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale della Società è composto da 6.658.493 azioni ordinarie senza indicazioni del valore nominale. Le azioni sono state dematerializzate per consentirne la negoziazione sull'[Euronext Growth Milan](#). La voce non ha subito variazioni rispetto lo scorso esercizio.

Titoli emessi dalla società

Il 28 ottobre 2022 si è concluso il terzo ed ultimo periodo di esercizio dei warrant, successivamente non sono stati emessi altri titoli dalla Società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso del 2025 la Società ha posto in essere operazioni con parti correlate. Tali operazioni, svolte a prezzi di mercato, sono regolamentate in un apposito contratto di servizi avente ad oggetto la vendita, da parte di Arterra S.p.A. in favore della Vitalab S.r.l., di:

- attività di ricerca e sviluppo di NMP (Nuove Materie Prime) nel settore della cosmetica e la predisposizione dei relativi Dossier **(le Attività R&S)**; Produzione e vendita, da parte di Arterra esclusivamente a favore di Vitalab delle NMP nel settore della cosmetica **(Attività di Produzione e Fornitura)**;
- servizi di consulenza e assistenza aventi ad oggetto la preparazione di dossier scientifici e schede tecniche funzionali alla fornitura da parte di Vitalab a terzi di servizi di dossieraggio nel settore della cosmetica **(Servizi di dossieraggio per Conto Terzi)**;
- attività di ricerca e sviluppo esclusivamente a favore di Vitalab S.p.A. **(Attività di Ricerca e sviluppo Personalizzata)**;
- prestazione di servizi generali a favore di Vitalab **(Servizi Generali)**.

A fronte dello svolgimento delle attività di produzione e fornitura di NMP da parte di Arterra, Vitalab paga ad Arterra il prezzo, analogo a quelli mediamente praticati sul mercato dai competitors, indicato in un apposito listino prezzi controfirmato dalle parti.

Con riferimento alla Vitalab, si precisa che la Dott.ssa Colucci è consigliere ed amministratore delegato della stessa e che il dott. Ioimo è consigliere della stessa. Non sussistono rapporti, con tali controparti, ulteriori rispetto alla corresponsione dei relativi emolumenti.

Si riportano di seguito i saldi delle operazioni con parti correlate:

Parte correlata	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Ricavi	Costi
VITALAB SRL	860.163	-	1.179.959	-

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Si specifica che la Società a far data dal 23/07/2018 è iscritta nell'apposita sezione speciale del Registro delle Imprese di Napoli in qualità di PMI INNOVATIVA.

Informazioni richieste dall'art.4 DL 24 gennaio 2015, n.3

In merito ai costi di ricerca, sviluppo e innovazione, specifica che la Società ha imputato in bilancio il credito d'imposta di R&S così come dettagliato nel seguente prospetto:

DESCRIZIONE	2025	%	Contributo previsto fruibile	Contributi fruibile al netto altre agevolazioni
A. Personale dipendente	1.459.574	10%	145.957	57.137
A. Personale non subordinato	254.451	10%	12.723	12.723
B. Quote di Ammortamento	121.814	10%	12.181	12.181
C. Spese relativi a contratti di ricerca	20.510	10%	3.528	3.528
C.1. Spese relative a Servizi di Consulenza ed equivalenti	88.309	10%	8.831	8.831
D. Materiali e forniture (Max 30% personale)	165.919	10%	16.592	9.866
TOTALE GENERALE	2.110.576	10%	199.812	104.265

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che i contributi erogati nel 2025 dalla pubblica amministrazione su progetti agevolati di ricerca e sviluppo ammontano ad € 1.015.240. La società ha inoltre ottenuto i seguenti crediti d'imposta imputati per competenza del 2025:

CREDITO IMPOSTA R&S ANNO 2025	104.265
Q. TA ANNO 2025 CONTRIBUTO INVESTIMENTI 4.0	26.968
Q. TA ANNO 2025 ZES	20.039

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 977.053,95 a dividendo soci;
- euro 1.029.228,12 a nuovo..

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Napoli, lì 27/03/2026



Artterra Bioscience S.p.A.
Presidente Amministrazione Delegata
Maria Gabriella Colucci